

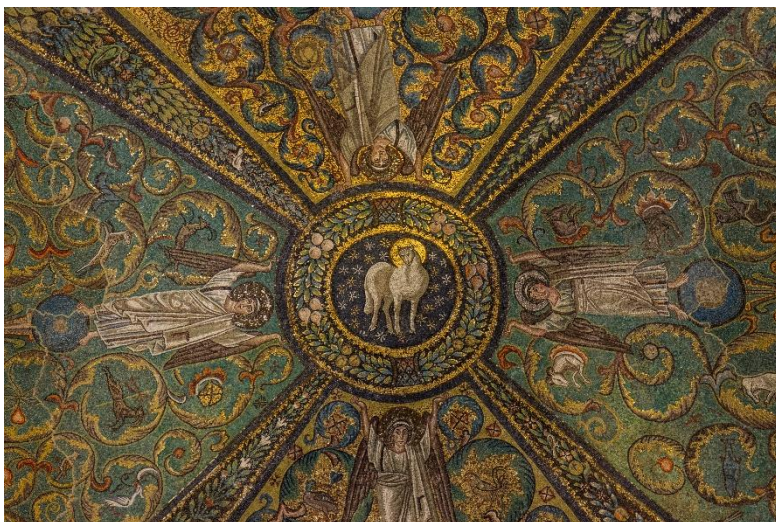
Ravenna

Basilica di San Vitale



I mosaici della Basilica di S. Vitale (522 d.C.) sono certamente il complesso musivo più importante dal punto di vista biologico dell'arte tardoantica.

Nel presbiterio, vicino ai quadri imperiali, ci sono quattro scene della vita di Mosè: profeta liberatore, legislatore, grande condottiero, prototipo dell'imperatore, autore del libro di diritto civile.



L'aspetto religioso è posto in luce dalla centralità trionfale dell'Agnello dell'Apocalisse. Questo è Cristo stesso (in un paradiso di ventisette stelle, un numero e simbolo triplice e trinitario) che regna per sempre, annunciato nel presbiterio dalla storia delle profezie dai sacrifici di Abele e Melchisedek a destra, Abramo sulla sinistra.

Sempre nel presbiterio, a sinistra dell'altare, è posta la scena dell'apparizione dei tre angeli ad Abramo sotto la quercia di Mamre. Il primo angelo di sinistra è caratterizzato dal suo sguardo amorevole verso Abramo e Sara mentre gli altri due sono ritratti in benedizione perché, mentre il terzo (a destra) benedice con le dita nel simbolo della Trinità, quello al centro benedice usando il duplice segno di unità e Trinità.

